



COMUNE DI GROTTAFERRATA

(Provincia di Roma)

Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - C.A.P. 00046

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Deliberazione n° 68

del 18/10/2013

ORIGINALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TARES 2013

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **18** del mese di **ottobre** nella sede Comunale, è presente la Dott.ssa Enza Caporale nella qualità di **COMMISSARIO** nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2013.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo Caracciolo

PARERI

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo tecnico.
- Non è regolare sotto il profilo tecnico.

Li, 03.10.2013

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Ivana Rasi

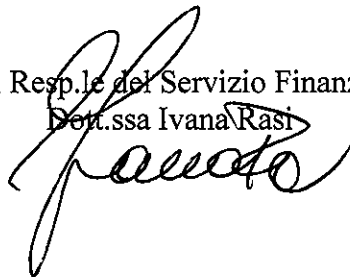


Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo contabile,
- Non e' regolare sotto il profilo contabile
- Ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 267/00 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Li, 03.10.2013

Il Resp.le del Servizio Finanziario
Dott.ssa Ivana Rasi



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Grottaferrata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che *“Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.”*

RISCONTRATO CHE:

- 1- la ripartizione dei costi fissi e variabili come indicati dal Piano Economico Finanziario tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999) è avvenuta sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono non solo un mero “peso” in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio, ma “coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno”. Il valore attribuito a ciascun coefficiente Kd moltiplicato per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, determina la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza, cosicché la sommatoria di tutti questi prodotti esprime la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche;
- 2- Sulla base delle due quantità di rifiuti prodotti attribuibile alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche è stata effettuata la ripartizione “tecnica” dei costi variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in proporzione appunto alla quota di rifiuti prodotti rispetto al totale, ripartendo alla stessa maniera i costi fissi, generando la seguente quadri- ripartizione:

Suddivisione della tariffa

TARIFFA	5.001.736,89 €
Parte Fissa	2.994.786,17 €
Utenze domestiche	2.225.182,64 €
Utenze non domestiche	769.603,53 €
Parte Variabile	2.006.950,72 €
Utenze domestiche	1.491.202,26 €
Utenze non domestiche	515.748,46 €

- 3- la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).
- 4- per la quota fissa delle utenze domestiche le tariffe unitarie, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n);
- 5- Le tariffe TVd relative alla quota fissa delle utenze domestiche non si rapportano alla superficie, ma sono espresse in cifra fissa e differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n).
- 6- Le tariffe unitarie relative alla quota fissa delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta;
- 7- Le tariffe unitarie Vnd relative alla quota fissa delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono anch'esse differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta;

RICHIAMATO l'art. 5 del D.L. 102/2013 il quale testualmente recita:

"1. Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

- c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

VISTO CHE:

- l'articolo 14 comma 23 del D.Lgs. n° 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, ed il calcolo avviene sulla base della superficie espressa in metri quadri;

RITENUTO di approvare le tariffe della TARES predisposte sulla base del piano finanziario adottato con deliberazione n. 19 del 18.10.2013 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare le tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) per l'anno 2013 distinte per le n. 6 utenze domestiche e le n. 30 utenze non domestiche;
- 2) Di specificare che le tariffe riportate nella tabella A non comprendono la maggiorazione prevista dall'art. 14, comma 13 del D.L. 201/2011, pari a € 0,30 a metro quadro né il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di protezione e tutela dell'ambiente pari al 5% del tributo dovuto;
- 3) di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale
Dr. Paolo Caracciolo

Il Commissario Straordinario
Dr.ssa Enza Caporale

Enza Caporale

TARIFFE TARES 2013
Utenze domestiche

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	2,58	47,3
D	2	OCCUPANTI 2	2,65	89,5
D	3	OCCUPANTI 3	2,75	140,4
D	4	OCCUPANTI 4	2,88	191,5
D	5	OCCUPANTI 5	2,99	223,32
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	3,18	265,53

TARIFE TARES 2013
Utenze non domestiche

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2,3	1,6
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,14	1,01
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,45	1,42
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	4,06	1,91
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	3,16	1,83
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,2	1,51
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	5,8	3,4
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	5,6	2,6
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	5,2	3,44
N	10	OSPEDALI	3,9	1,08
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,72	2,98
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	5,6	3,25
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	7,91	4,08
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	7,5	4,65
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	8,21	4,04
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	6,5	3,23
N	17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,4	2,05
N	18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,6	1,98
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,08	1,37
N	20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3,23	1,75
N	21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,18	2,14
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	12,1	7,1
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	12,64	7,08

N	24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	10,44	8,45
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8,31	6,39
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	9,04	5,22
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	11,5	8,3
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8,14	4,7
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	16,43	9,43
N	30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	6,1	4,3

La presente deliberazione viene inviata:

- All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 – 1° comma – della L. 69/2009.
- All'Ufficio consultazioni atti ex art. 52 dello STATUTO.
- Ai Responsabili di Servizio e al Dirigente del Settore Tecnico.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.

PUBBLICAZIONE

N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal 22-10-2013.

Il dipendente incaricato

Grottaferrata, li 22-10-2013.....

..... 

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°) D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Caracciolo

.....

ESEGUIBILITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Caracciolo

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li 18.10.2013

DALLA SEGRETERIA GENERALE
AL RESPONSABILE

per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Caracciolo